

EPISODIO DI PIAZZA GARIBALDI MONTEROSSO 05.03.1945

Nome del Compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Monterosso, piazza G.Garibaldi	Monterosso al Mare	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 05/03/1945

Data finale: 05/03/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Da Pozzo Giuseppe, di 28 anni (nato il 12/02/1917), partigiano.

Zebra Luigi, di 21 anni (nato il 21/5/1923), partigiano.

Altre note sulle vittime:

Il partigiano Giovanni Uras, processato dal Tribunale Straordinario provinciale fascista insieme alle vittime, rimane incolume perché la sua sentenza di morte è commutata in una pena detentiva.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Il due marzo è ucciso a Monterosso Urbano Migliorini, membro della Brigata Nera "T.Bertoni" della Spezia. Per rappresaglia il 5 marzo sono fucilati nel piccolo centro costiero (in piazza Garibaldi) due partigiani catturati nel rastrellamento invernale del 20 gennaio 1945 e in seguito detenuti alla Spezia. Le vittime sono processate dal Tribunale Straordinario provinciale fascista (che assolve altri due presunti partigiani e

sospende la sentenza di morte di un terzo).

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Nessuno.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

La fucilazione è effettuata da militi della Brigata Nera "T.Bertoni" della Spezia, mentre la condanna a morte è decisa dal Tribunale Straordinario provinciale fascista.

Nomi:

Tra gli esecutori viene segnalato da testimoni il milite della Brigata Nera Leoni Lauro, processato dalla Corte d'Assise Straordinaria della Spezia che lo rinvia al tribunale dei minori.

Nel dopoguerra la Corte d'Assise Straordinaria della Spezia processò inoltre il tenente colonnello Luigi Domenichini della Brigata Nera, il capitano Silvestro Carrega e il tenente Pietro Gunnella della GNR e il militare Alfredo Bartolozzi per diverse imputazioni tra cui essere stati membri del Tribunale Straordinario della Spezia (il primo fu inizialmente condannato a morte, mentre il secondo venne assolto per insufficienza di prove da quella imputazione, per il terzo il crimine fu amnistiato, mentre il quarto fu condannato a trenta anni per altre imputazioni).

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Lauro Leoni – Con sentenza 23/06/1946 la Sezione Speciale di Corte d'Assise della Spezia dichiara la propria incompetenza a giudicare del reato attribuito all'imputato in quanto minore degli anni diciotto all'epoca dei fatti e rimette gli atti al tribunale dei minorenni di Genova.

Luigi Domenichini – Sentenza di morte della CAS della Spezia del 28/06/1945, sentenza confermata dalla Sezione Speciale della Corte di Cassazione di Milano il 23/07/1945, commutazione della pena in ergastolo con comunicazione della Procura del Regno di Genova del 6/11/45, istanza di amnistia respinta dalla Sezione

Speciale di Corte d'Assise della Spezia, pena commutata in 30 anni dalla Sezione Speciale di Corte d'Assise della Spezia in data 22/03/1948. In data 29/09/1949 la Corte d'Assise di Roma in sede di revisione ordina non doversi procedere per amnistia.

Silvestro Carrega – Sentenza della CAS della Spezia del 31/05/1948.

Pietro Gunnella – Sentenza della CAS della Spezia del 24/11/1947.

Bartolozzi Alfredo - Sentenza della CAS della Spezia del 10/12/1945, ricorso in Cassazione accolto con rinvio a Genova l'1/1/1946.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

In piazza Garibaldi a Monterosso è presente una lapide che ricorda i due fucilati “*dai fascisti/ qui vilmente trucidati/fulgidi Eroi della Libertà d'Italia*”.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Mirco Bottero (a cura di), *Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995*, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, p. 254.

Riccardo Borrini, *Il tricolore insanguinato*, MA.RO., Copiano 2005, p. 300.

Fonti archivistiche:

Rapporto GNR in Archivio di Stato della Spezia, Gab. Prefettura, busta 441, atti riservati RSI, sottofasc. 4.

Elenco partigiani e collaboratori caduti della IV Zona Operativa, Archivio ISR La Spezia, fasc. 241-242.

Schedatura sentenze CAS liguri in Archivio ILSREC Genova.

Sitografia e multimedia:

Nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (www.isrlaspezia.it), nella sezione “*Le vie della Resistenza*” è presente una scheda curata da Maria Cristina Mirabello e dedicata a via Giuseppe Da Pozzo di Marola (La Spezia) che ricostruisce l'episodio.

Nell'archivio dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea è presente una video intervista al partigiano Giovanni Uras che contiene una parziale ricostruzione dell'episodio.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

La scheda è stata compilata da Maurizio Fiorillo utilizzando la biblioteca e la documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.